

RIEVOCARE IL FARE NELLE DEMENZE SENILI:

Tale progetto è destinato a persone con demenza senile, residenti in struttura, ed è finalizzato a mantenere il più a lungo l'autonomia(capacità decisionale) e l'indipendenza(l'azione che scaturisce dalla decisione) degli stessi nelle sfere di vita quotidiana ovvero:

- ✓ LA CURA DEL SE
- ✓ IL LAVORO/STUDIO E IL GIOCO

L'intervento riabilitativo è volto al ripristino delle attività e della partecipazione dell'anziano nella quotidianità, considerate alla base del ben-essere della persona. Di conseguenza, si dovrà intervenire sulla mancanza di motivazione ad agire, dovuta al senso di inadeguatezza percepito dall'anziano. Dunque l'approccio occupazionale riconosce nella riduzione e/o perdita dell'autostima lo specifico patologico della demenza. L'intervento della terapia occupazionale è finalizzato a favorire un processo di Ri-motivazione ed a un aumento graduale dell'autostima del paziente, al fine di favorire il miglioramento o il mantenimento dello stato funzionale e d'indipendenza oltre che, quello di controllare i disturbi del comportamento. Il processo di Ri-motivazione accompagna l'anziano affetto da demenza attraverso tre fasi verso "l'autonomia motivazionale", verso una condizione in cui lo svolgimento di una attività genera e rafforza il senso di efficacia personale e di autostima, a tal punto da spingere il paziente a svolgerla ancora. Il principio che sottende questo approccio riabilitativo consiste nel credere che il paziente, ricominciando a sperimentare situazioni di successo nell'esecuzione delle attività scelte per l'intervento riabilitativo, accrescerà la sua autostima e la sua motivazione ad agire, impiegando le sue energie quotidiane in attività per lui significative, piuttosto che in comportamenti a-finalistici e spesso pericolosi.

- **LA SFERA CURA DEL SE:** comprende una valutazione individuale dell'anziano in fase lieve-moderata della demenza mediante la scheda Barthel Index, sugli aspetti di:

1. PICCOLA IGIENE MATTUTINA:

- ✓ Organizzare il "piano di lavoro", portare in bagno il materiale necessario ad eseguire le fasi e l'asciugamano.
- ✓ Lavare le mani.
- ✓ Lavaggio viso e collo.
- ✓ Lavare i denti e/o protesi dentaria.
- ✓ Pettinarsi.

2. CURA DELL'ABBIGLIAMENTO:

- ✓ Scelta del capo da indossare a seconda della disponibilità, clima, evento, cercando di evitare indumenti di difficile gestione(es. bottoni,cinture,chiusure lampo etc...) rispettando la comodità e la praticità.
- ✓ Procedura di vestizione e svestizione.

3. CURA DELL'ALIMENTAZIONE:

- ✓ Come stare a tavola(postura, distinzione ogni posata per l'uso specifico,corretta impugnatura della posata adeguata al cibo che si deve mangiare, utilizzo di ausili come facilitatori ad es. piatti con bordi e/o divisi in sezioni).

Questo tipo d'intervento è volto al raggiungimento di taluni **obiettivi**:

- Motivare i pazienti ad avere una buona igiene quotidiana, creando una sorta di routine.
- Insegnare in modo semplificato tutte le fasi e le corrette procedure, in modo sequenziale elogiando sempre ciò che viene fatto insieme, senza rimarcare gli inevitabili errori.
- Compensare le perdite causate dalla patologia e supportare le abilità residue.
- Stimolare la memoria procedurale ovvero la sequenza automatica di comportamenti finalizzati a raggiungere uno scopo o a compiere una azione.

➤ **LA SFERA DI LAVORO/STUDIO E GIOCO:** in tale ambito il terapeuta occupazionale ricostruisce con l'anziano la sua storia occupazionale (mediante lo strumento dell'OPHI-II), cercando di indirizzare l'intervento, in base agli interessi del paziente, cosicché da proporre attività che risultino essere significative e finalizzate ad uno scopo ben preciso, permettendo all'anziano di sentirsi membro attivo nel contesto sociale e utile agli altri.

- L'AREA ESPRESSIVO-COMUNICATIVA, comprende una serie di laboratori destinati a gruppi di 4/ 5 pazienti con demenza in fase iniziale e/o moderata.

✓ LABORATORIO DI CUCINA:

un'occasione gradevole per incentivare spunti di conversazione e di ricordo è offerta dalla scelta di "progettare"insieme la preparazione di una ricetta scelta dal gruppo di anziani e che rievoca la storia familiare.

🚦 FINALITA' E SEQUENZA PROCEDURALE:

Preparazione spazio/materiale utile allo svolgimento.

Spiegazione svolgimento e finalità laboratorio.

Inizio attività(durata 45 min circa) secondo tali fasi: lavare le mani, mettere la cuffia, lettura ricetta, posizionare gli ingredienti, preparazione, scrittura ricetta.

✓ LABORATORIO CREATIVO:

caratterizzato da varie tecniche espressive - manuali quali: collage, pittura, disegno, pasta di sale, ceramica, decoupage, cartapesta etc.

Un esempio di unione di tali tecniche è rappresentato dalla creazione di un orologio con data su compensato.

🚦 FINALITA' E SEQUENZA PROCEDURALE:

Preparazione spazio/materiale utile allo svolgimento.

Spiegazione svolgimento e finalità laboratorio.

Inizio attività(durata 40 min) al giorno,secondo tali fasi: scrittura,colore e ritaglio lettere e numeri su cartoncino, preparazione lettere con pasta di sale e pittura delle stesse, preparazione dell'orologio con carta da giornale circolare, rivestimento compensato con collage di stagioni.

- ✓ **LABORATORIO DI RISVEGLIO MUSCOLARE E ROT INFORMALE:**
tale attività (di durata 50 min) prevede la partecipazione di un maggior gruppo di pazienti, seduti in cerchio per poter svolgere una serie di esercizi di coordinazione motoria, proposti dal terapeuta. Tali esercizi sono poi alternati da pause, in cui viene effettuata una stimolazione cognitiva che permette ai partecipanti di rispondere a semplici domande inerenti l'orientamento spazio-temporale volte al mantenimento di un contatto con la realtà.

Pertanto, tutte queste occupazioni hanno come **obiettivi:**

- Rallentare la progressione della patologia.
- Favorire l'interazione, la comunicazione tra i pazienti, migliorando l'aspetto motivazionale, accrescendo la partecipazione.
- Conservazione della memoria implicita (procedurale) nello svolgimento delle varie attività.
- Stimolare l'orientamento nello spazio e nel tempo.
- Alleviare l'ansietà e l'agitazione.
- Promuovere un training abitudinario e comportamenti sociali idonei.
- Adattare l'approccio terapeutico in relazione al livello mentale funzionale.

Nel tentativo, quindi, di aiutare l'anziano è opportuno instaurare una buona alleanza terapeutica e tener conto di una serie di considerazioni, al fine di approntare un intervento personalizzato e adeguato ai bisogni dell'anziano:

- ✓ Non sostituirsi al paziente in quelle attività in cui è ancora abile.
- ✓ Metterlo nella condizione di esercitare le capacità residue.
- ✓ Adattare l'ambiente man mano che si modifica il comportamento.
- ✓ Studiare una comunicazione verbale corretta.
- ✓ Studiare una comunicazione non verbale idonea.
- ✓ Adattare l'ambiente architettonico (selezionare ausili facilitanti l'autonomia e strategie per facilitare l'orientamento spaziale).